Belgrado, bambino rapina supermarket con bomba a mano «Voglio cioccolata»

Un bambino ha rapinato un supermercato di Belgrado sotto la minaccia di una bomba a mano, ed è fuggito con una stecca di cioccolata come bottino. Il fatto è pubblicato dai giornali belgradesi di ieri. «Bada – ha detto il bambino ad un commesso sgomento, entrando nel negozio – se non mi dai tutti i giorni una stecca di cioccolato di quelle grandi, io ti distruggo il negozio con questa qua». E questa qua era una autentica bomba a mano. Poi è scappato di corsa, con il suo ghiotto bottino. Quando la polizia è arrivata al supermercato, ha trovato tutti i dipendenti tremanti di paura, dalla cassiera a tutti i commessi, nonché i clienti. Nei mesi scorsi un'emittente televisiva aveva intervistato, a volto coperto, uno dei venditori di armi di contrabbando, di quelli che si trovano agli angoli delle strade e perfino sulle bancarelle dei mercatini rionali: vi si vendono armi di ogni genere, provenienti dai teatri di guerra della Bosnia-Erzegovina o della Krajina in Croazia. «Le bombe a mano sono in vendita a cinque marchi tedeschi – diceva il contrabbandiere – e i ragazzi ne vanno pazzi».

Donne sacerdote della Chiesa anglicana — Eggitt/Alp

«Omosessuali a immagine di Dio»

Gli anglicani assolvono i gay: «Sono veri cristiani»

Anche «gli omosessuali sono persone fatte ad immagine e somiglianza di Dio». Lo afferma una «Lettera pastorale» dei Primati delle Chiese anglicane. Per l'arcivescovo di Canterbury la Chiesa deve capire «i problemi della gente».

ALCESTE SANTINI

■ CITTÀ DEL VATICANO. La «Lettera pastorale» delle Chiese anglicane, con la quale «l'omosessualità e l'amore fuori del matrimonio» non sono considerati in contrasto con la dottrina morale cristiana ha suscitato molto imbarazzo nei vertici vaticani anche perché diffusa ad una settimana dalla pubblicazione della nuova enciclica pontificia «Evangelium vitae» che considera gli stessi problemi in modo del tutto opposto. Va ricordata a tale proposito la dura presa di posizione di Giovanni Paolo II nei confronti della risoluzione del Parlamento europeo a favore delle unioni tra gay e lesbiche e la più recente riaffermazione che «l'unico amore valido è quello che si svolge all'interno del matrimonio».

Nella «Lettera pastorale» resa nota ieri dopo una settimana di consultazioni a Windsor i Primati di tutte le Chiese anglicane «assolvono l'omosessualità ed il sesso fuori dal matrimonio» rilevando che «può essere un buon cristiano anche chi ha un comportamento sessuale differente rispetto alla tradizionale morale cristiana».

Fuori dal seminato

Viene così riconosciuto il carattere di «veri cristiani» anche a coloro che hanno «un comportamento non perfettamente in regola con la tradizione cristiana» ed invitano «ogni componente della Chiesa ad affrontare le questioni relative alla sessualità con onestà ed integrità evitando non necessarie confrontazioni e polarizzazioni». La tendenza quindi è a non drammatizzare ed a mantenere nell'ambito strettamente ecclesiologico e teologico una decisione che non potrà non far discutere sul piano interreligioso e in particolare in seno alla Commissione mista per il dialogo tra cattolici ed anglicani.

Per queste ragioni l'arcivescovo di Canterbury e Primate della Chiesa d'Inghilterra George Carey, nel illustrare ieri il senso della «Lettera pastorale» pubblicata, ha detto che la Chiesa anglicana non è alla ricerca di «facili soluzioni» facendo notare che «le esperienze della gente devono essere prese seriamente» nel senso che le Chiese «non possono non farsi carico» dei problemi anche se delicati, che riguardano la persona umana anche in relazione ai principi della cultura moderna riguardanti «i diritti dell'uomo». E, riferendosi in modo specifico agli omosessuali George Carey ha fatto rimarcare che anche loro «sono persone fatte ad immagine e somiglianza di Dio». E sulla necessità di tenere in seria considerazione l'esperienza umana ha insistito molto pure l'arcivescovo australiano Keith Rayner secondo il quale «è stata proprio questa riflessione che ha determinato il cambiamento dell'atteggiamento della Chiesa anglicana nei confronti del matrimonio e del divorzio».

«Capire la gente»

E proprio tenendo conto della delicatezza e complessità della materia che oltre ad avere una grande rilevanza morale ha pure implicazioni civili e legislative i Primati delle Chiese anglicane che raccolgono 70 milioni di fedeli riuniti in 35 Chiese autogovernate ed in 64mila Congregazioni distribuite in 164 Paesi, hanno dichiarato concordemente che la «Lettera pastorale» sulla sessualità ha voluto avviare un dibattito che si concluderà nel 1998 a chiusura del decennale incontro internazionale dei capi delle Chiese anglicane. E va ricordato che nel corso della riunione appena conclusasi dei Primati anglicani si è registrato un fatto clamoroso. Il vescovo di Glasgow Derek Rawcliffe ha confessato pubblicamente di essersi accorto «all'improvviso a 50 anni di essere innamorato di un uomo» e di averlo rivelato al suo «confessore» e di aver concluso insieme che «la Chiesa deve accettare tutte le persone così come sono state create».

Sollecitato a commentare quanto è avvenuto dal vertice anglicano di Windsor il Primate cattolico della Chiesa d'Inghilterra cardinale Basil Hume ha dichiarato pur ribadendo la posizione della S. Sede contro l'omosessualità che «l'amore tra due persone che appartengono allo stesso sesso o siano di sesso differente deve essere tenuto in gran conto e rispettato». In somma i gay le lesbiche secondo il card. Hume «sbagliano» ma non si può negare il loro «amore» ne deve esistere «l'omofobia tra i cattolici». Il dibattito è aperto.

Disoccupati inglesi capelloni e sciatti rischiano il taglio dei sussidi statali

I disoccupati britannici che si presentano ad un datore di lavoro con jeans stracciati, capelli lunghi o un orecchino al naso potrebbero essere «puniti» con il taglio del sussidio statale. Dal prossimo mese di aprile entreranno infatti in vigore le nuove norme che regolano la concessione dei sussidi di disoccupazione e fra queste anche quella, contestatissima, che prevede sanzioni per quanti cercano deliberatamente di evitare di essere assunti scoraggiando i possibili datori di lavoro con un aspetto sciatto e sporco. I presunti furbi saranno deferiti ad una commissione che potrebbe anche decidere di togliere loro il sussidio. «I capelli non me li taglio e non ho vestiti da indossare», dice al «Daily Star» un piastrellista disoccupato di Manchester secondo il quale la gente viene assunta per le sue capacità, non per il suo aspetto. Molto critica anche un'altra intervistata: «I disoccupati – afferma – non possono permettersi di spendere soldi in vestiti. Il sussidio basta appena per il cibo e le bollette».

I due bimbi di Ansbach, in Baviera, si difendono: «Lo abbiamo fatto per gioco», ma nessuno li ha fermati

A otto anni profanano il cimitero ebraico

Ennesima profanazione di un cimitero ebraico in Germania. E stavolta lo sconcerto è enorme: a compiere la devastazione sono stati due bambini di appena otto anni. «L'abbiamo fatto per gioco». Ma c'è chi sostiene che molti li avevano visti e che nessuno è intervenuto per fermarli. Negli ultimi tre anni sono stati più di 200 i luoghi di sepoltura presi di mira dal vandalismo antisemita. Svastiche e slogan nazisti nell'ex lager di Sachsenhausen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

■ BERLINO. Sono stati due bambini otto anni per uno a svellere le lapidi, a insozzare le tombe, a compiere quell'estremo atto di odio che è la profanazione di un cimitero. Un cimitero ebraico. Alla polizia di Ansbach, nella Baviera centrale (Baviera), erano stati certamente imbarazzati ieri mattina quando hanno dovuto comunicare gli esiti dell'indagine sulla devastazione dello storico cimitero ebraico di Schopflloch, paesetto a una quindicina di chilometri nella campagna. Non c'erano dubbi: gli abbattere le lapidi, a spezzarle in tre pezzi, a danneggiare irrimediabilmente altre, alcune vecchie di tre o quattrocento anni, erano stati i due ragazzini. E perché lo hanno fatto? «Così per gioco», avrebbero risposto agli agenti, lasciando a poliziotti e magistrati l'ingrato compito di raccontare all'opinione pubblica il primo caso di profanazione antisemita di cui siano protagonisti non dei minorenni (perché di minorenni ce ne sono tutti tra i responsabili delle oltre 200 profanazioni di luoghi di culto ebraici compiute negli ultimi tre anni in Germania) ma addirittura dei bimbi.

La notizia, com'è stata data ieri mattina dal portavoce della polizia di Ansbach, è certo inquietante. Ma forse le cose non stanno esattamente nei termini in cui in un primo momento sono state presentate. Secondo la prima versione i danni al cimitero esteso su un area di un ettaro e mezzo un po fuori del paese, sarebbero stati scoperti sull'uno giovedì e ciò avrebbe fatto pensare che gli autori della profanazione avessero agito di sera o di notte portando a termine al buio e in poche ore un lavoro di demolizione di almeno una quarantina di pesanti lapidi di pietra che senza attrezzi di alcun tipo avrebbe dovuto essere molto pesante. Cosa impensabile per due bambini di quell'età. In realtà la storia sarebbe alquanto diversa e chiamerebbe in causa molte altre e più gravi responsabilità. I due bambini avrebbero raccontato alla polizia di aver compiuto la loro impresa della cui gravità soltanto adesso si rendono conto nell'arco di diversi giorni. Per diversi pomeriggi dopo la scuola si sarebbero recati nel campo e avrebbero preso di mira tombe e lapidi e la cosa non sarebbe passata affatto inosservata agli abitanti del paese. Tanto è vero che pare sarebbe stata confermata da alcuni testimoni. In somma la realtà è che la profanazione è avvenuta sotto gli occhi di diverse persone che nessuno per parecchi giorni ha sentito il dovere di intervenire e che non è affatto da escludere l'ipotesi che qualcuno abbia anzi incitato i due bambini a compiere il loro lavoro.

Comunque stiano le cose resta lo sconforto per l'ennesima violenza consumata contro la memoria degli ebrei e dell'Olocausto. Dal '92 ad oggi sono stati più di 200 i casi di profanazioni (furono 62 nel '92, 68 l'anno successivo e 59 nel '94) il che vuol dire che il fenomeno ha investito gran parte dei luoghi di sepoltura ebraici esistenti in Germania. La violenza del teppismo neonazista d'altronde non si accanisce soltanto contro i cimiteri. L'altra sera per l'ennesima volta i guardiani dell'ex campo di concentramento di Sachsenhausen vicino di Berlino hanno trovato svastiche e slogans antisemiti tracciati sui muri. Un vandalismo che si spiega da tutti questi che la polizia abbia ancora trovato il modo di impedirlo. Stavolta c'è stata presa di mira la cella numero 8 del complesso in cui negli anni di internamento del Lager venivano imprigionati e torturati i detenuti politici. Nel carcere furono imprigionati tra gli altri il dirigente comunista Rudi Grossert e il pastore evangelico Martin Niemoller, due figure molto note della resistenza tedesca al nazismo.

È improvvisamente e prematuramente scomparso il carissimo amico e collega

MANLIO VIDOVICH

direttore di Radio Capodistria. Gianni Buozzi e Giordano Marzola con Silvana partecipano al dolore della moglie e Nadia del figlio Ivo e della redazione di Radio Capodistria

Ferrara, 18 marzo 1995

Cara

TINA CASTELLUCCI

sono due anni che ci hai lasciato ma il nostro dolore ci distrugge ancora. Tuo Giulio e figlie

Roma, 18 marzo 1995

18.3.1989 — 18.3.1995

Caro

ERIO

ti ricordano con immutato affetto la zia Valeria e Giordano e le loro rispettive famiglie che sottoscrivono in memoria per *l'Unità*

Ferrara, 18 marzo 1995

A 23 anni dalla scomparsa della compagna

NUCCIA FUMAGALLI

la mamma Enrica e la sorella Nora la ricordano con immutato affetto. In suo ricordo sottoscrivono per *l'Unità*

Milano, 18 marzo 1995

Abbonatevi a

l'Unità

Ogni lunedì su **l'Unità** *sei pagine di*

CIBO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

AVVISO DI GARA D'APPALTO

È indetta licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) legge 14/73 con ammissione di offerte esclusivamente al ribasso per "Lavori straordinari di ristrutturazione della sovrastruttura e pavimentazione in tappeto su tratti di Strade Provinciali principali anno 1994" suddivisi nei seguenti lotti:

lotto n. 1 zona di Modena e Bassa Pianura importo a base d'asta Lit. 420 153 500+iva
lotto n. 2 zona Pedemontana e Valle Secchia importo a base d'asta Lit. 420 166.000+iva
lotto n. 3 zona del Frignano e Valle Panaro importo a base d'asta Lit. 420 158 000+iva

Sono ammesse richieste di partecipazione anche per singoli lotti. Cat. A.N.C. richiesta: categoria 6ª classifica 4ª per a L. 750 000 000. Finanziamento Cassa Dd.Pp. con i fondi del risparmio postale.
Le imprese dovranno altresì allegare una dichiarazione a firma autenticata del titolare o del legale rappresentante, attestante:

le proprietà o la piena disponibilità di un impianto per la produzione del conglomerato bituminoso. In caso di sola disponibilità dovrà essere prodotta idonea dichiarazione del titolare o del legale rappresentante dell'impianto con firma autenticata

l'esatta ubicazione dell'impianto indicata su apposita cartografia per verificarne la distanza con il cantiere di lavoro: tale distanza dovrà essere percorsa in un tempo tale da permettere la fornitura di materiale con le specifiche del C.N.R. con la precisazione che le temperature del conglomerato bituminoso impiegato dovranno rispettare scrupolosamente quanto previsto ai punti A6 e A7 del Capitolato Speciale d'Appalto

Il bando integrale è in visione presso il Servizio Amministrativo Affari Generali Viabilità ed Edilizia Via Giardini 474/C 41100 Modena (Tel. 059 209620)

La domanda di partecipazione redatta in unica copia, su carta bollata da L. 15 000 ed in lingua italiana dovrà pervenire a mezzo posta raccomandata o direttamente a mano

entro le ore 12 del 13 aprile 1995

e comunque non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Emilia Romagna al seguente indirizzo: **Provincia di Modena - Segreteria Generale - Viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena.**

Il Capo Settore Vicario — Ing. A. Manni
Il Segretario Generale — Dott. G. Ronchetti

Regione Emilia-Romagna

Azienda Ospedaliera di Modena

BANDO/AVVISO PER LICITAZIONE PRIVATA N. 26/95

L'Amministrazione dell'Azienda Ospedaliera di Modena intende bandire quanto prima licitazione privata per la realizzazione del progetto B/07/95 Policlinico: installazione di un gruppo refrigeratore di acqua e adeguamento dei collegamenti agli utilizzi

L'intervento consiste nella esecuzione di tutte le opere necessarie per dare installato e funzionante un gruppo refrigeratore d'acqua ad uso condizionamento di potenzialità frigorifera 744 Kw comprese le opere di collegamento agli impianti utilizzatori esistenti.

Località l'opera verrà realizzata a Modena, via del Pozzo 71. ***Importo presunto dei lavori*** lire 450 000 000 Iva esclusa. ***Criterio di aggiudicazione*** art. 1 lettera a) legge 2/2/73 n. 14. ***Iscrizione all'A.N.C.*** Cat. 5ª importo L. 750 000 000. Classifica 4. Non vi sono parti dell'opera scorporabili e pertanto l'unico tipo di raggruppamento temporaneo d'imprese consentito è quello orizzontale. Le imprese non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori aventi sede in uno stato della Cee saranno ammesse alle condizioni previste dagli artt. 10 e 19 del D. Lgsv. 19/12/91 n. 406. ***Termine di esecuzione*** gg. 70 naturali consecutivi. ***Finanziamenti*** l'opera è finanziata per gli importi adeguati al Fondo Sanitario Nazionale cap. 187/95 imp. 633. ***Pagamenti*** saranno effettuati a norma delle Leggi e Regolamento per i LL.PP. e Legge Regionale Emilia Romagna n. 22/80. ***Raggruppamento di imprese*** i concorrenti potranno presentare offerte ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D. Lgsv. 19/12/91 n. 406. ***Validità dell'offerta*** l'offerta sarà vincolante per l'offerente per 180 gg. naturali consecutivi dalla data di esperimento della gara. ***Termini ricezione ed indirizzo*** la domanda di partecipazione redatta su carta legale in lingua italiana deve pervenire entro 21 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente bando sulla stampa esclusivamente a mezzo del Servizio Postale di Stato e a totale rischio del mittente a ***Azienda Ospedaliera di Modena - Attività Tecniche - Via Vignolese 626/B - 41100 Modena - Tel. 059/379614 - Telefax 059/372800.***

Spedizione inviti gli inviti di partecipazione alla gara saranno spediti entro 60 gg. naturali consecutivi dalla data di pubblicazione sulla stampa del presente bando. La richiesta di invito non vincola la stazione appaltante

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Rubbiani

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Campogalliano (Mo) intende affidare a mezzo di licitazione privata l'appalto del servizio di pulizia locali di pertinenza dell'Amministrazione Comunale per la durata di anni tre per un importo annuo presunto di L. 150 000 000 al netto di I.V.A. L'aggiudicazione avverrà ai sens. dell'art. 35 punto 1 lettera a) D.lettiva 92/50 CEE. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro

le ore 12.00 del giorno 18.4.95

indirizzate al Comune di Campogalliano (Mo) Ufficio Protocollo p.zza Vittorio E. 1 41011 Campogalliano (Mo). Il bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni delle Comunità Europee per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale in data 8.3.95. Il bando integrale di gara è pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed è esposto all'Albo Pretorio del Comune di Campogalliano. Potrà altresì essere richiesto direttamente all'Ufficio Tecnico Comunale (Tel. 059/526904 Fax 059/526559)

Il Sindaco
Giorgio Baron